

Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo





Futuri Progetti Urbani

www.ffeptiu.com

Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

Da questa scelta fondamentale, nasceva un disegno del suolo nel quale si inserivano i sette nuclei residenziali, il centro comunitario e l'area per le attrezzature sportive e scolastiche. Un disegno assicurava una complessità urbana e un'immagine riconoscibile; manteneva un corridoio ecologico ed un "centro" connesso alla città attraverso la linea ferroviaria della Circumflegrea. Molti di questi aspetti progettuali di Canino non furono rispettati e già nel passaggio dal disegno urbanistico di massima del 1957 a quello definito del 1959 si possono notare diversi cambiamenti. Anche se rimane il ruolo dell'asse strutturante rappresentato dal Viale Traiano si perde la chiarezza del disegno originario; i cambiamenti più grandi avvengono nella fase realizzativa con il riempimento abusivo dei valloni che di fatto determinerà la perdita del sistema del verde e del grande asse strutturante.

SCHEMI CONCETTUALI

FRAME 01 _ RESIDENZE



CONSISTENZE VOLUMETRICHE

RESIDENZE EDIFICIO IN LINEA DI 5 PIANI A PIANTA RETTANGOLARE (M.C. 18M) CON SPAZI COMMERCIALI AL PIANO ATTIVITÀ TERZIARIE AL PRIMO E SECONDO PIANO (V...), 9700 MQ;

RESIDENZE EDIFICIO IN LINEA DI 4 PIANI A PIANTA RETTANGOLARE (M.C. 15M) CON SPAZI COMMERCIALI AL PIANO ATTIVITÀ TERZIARIE AL PRIMO PIANO (V...), 9200 MQ;

FRAME 02 _ ATTIVITÀ COMMERCIALI



FRAME 03 _ SPAZI PUBBLICI



INDICE DI PERMEABILITÀ

30% DELLA SUPERFICIE FONDIARIA PER LE AREE SOGGETTE DI PERTINENZA ADO COFFO;
80% DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA PARCO;
60% DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA PER I PARCHEGGI A RASO ALBERATI;

INDICE DI PERMEABILITÀ

DENSITÀ ARBOREA MINIMA PARI A N°50 ALBERI/HA;
DENSITÀ ARBUSTIVA MINIMA PARI A N°70 ARBUSTI/HA;

FRAME 04 _ TRACCIATI



OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

VIABILITÀ ESISTENTE E DI CONTESTO DA RIGENERARE (VIA NERVA, VIA D. TULLIO, VIA ABRANDI);
VIABILITÀ DI PROGETTO CARRABILE 20.000MG PARCHEGGI INTEGRATI 500MG;

LEGENDA

- PERCORSI CARRABILI ESISTENTI
- PERCORSI CARRABILI DI PROGETTO
- PERCORSI PEDONALI
- - - TRACCIATO FERROVIARIO

FRAME 05 _ NODI DI SCAMBIO INTERMODALE



STAZIONE SOCCAVO LINEA CIRCUMFLEGREA

MODALITÀ DI INTERSCAMBIO:
TREND:
AUTOBUS
AUTO

STAZIONE PIAVE LINEA CIRCUMFLEGREA

MODALITÀ DI INTERSCAMBIO:
TREND:
AUTOBUS
AUTO

Ripensare il disegno della periferia pubblica

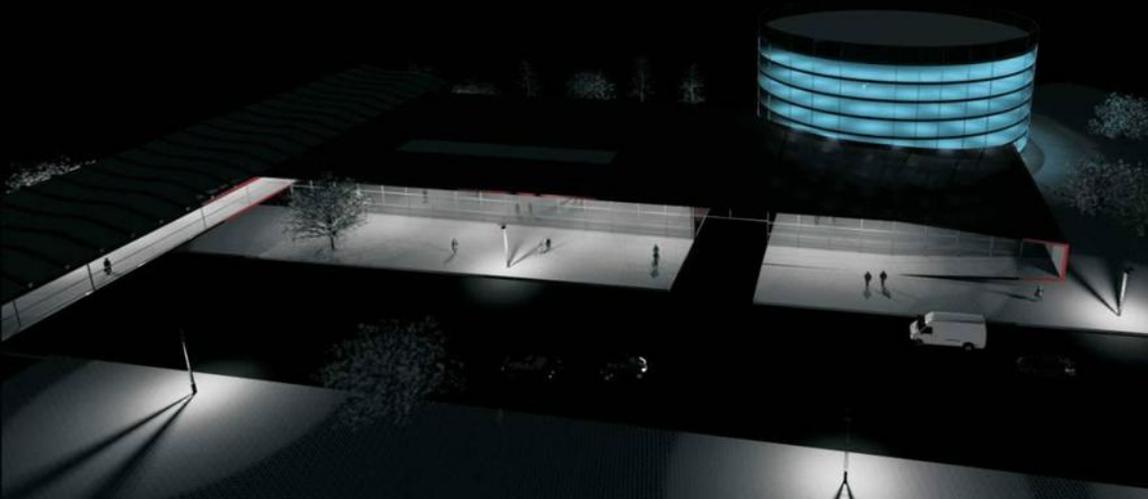
Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

Il Programma di Recupero Urbano nasce come possibile soluzione delle problematiche non solo urbanistiche ma anche sociali che negli anni hanno finito con il determinare il degrado del quartiere.

La scelta principale è stata quella di individuare le direttrici strutturanti (Via Adriano e Viale Traiano) e attraverso di loro ridisegnare un'area baricentrica del quartiere, fungendo da regola per le tessiture del verde e dando un senso all'edificio polifunzionale. Il programma di recupero e il progetto urbano che lo sorregge prevedono delle scelte determinanti per il decollo della qualità fisica e funzionale del quartiere. Su questo aspetto il PRU cerca di riprendere il progetto interrotto di Canino sulla creazione di nuove centralità e sulle risorse finanziarie per realizzarlo.

Il pru infatti attraverso questa modalità di procedimento cerca di favorire una concorrenzialità di proposte sia dal punto di vista progettuale che finanziario.

Per quanto riguarda il sub-ambito 4 del PRU, oggetto di questo lavoro di progettazione, segue le idee progettuali di base e cioè quella di riprendere il tracciato interrotto di Via Tullio tracciato previsto da Canino) e con la creazione di una controstrada pedonale parallela a Via Antonino Pio; lo scopo è quello di creare un nuovo nucleo residenziale con un parcheggio di interscambio a servizio della stazione di Soccavo della Linea Circumflegrea. L'inserimento di queste nuove direttrici nel tessuto esistente non è altro che un metodo per favorire la trasversalità, oggi inespressa, e la volontà di



Ripensare il disegno della periferia pubblica

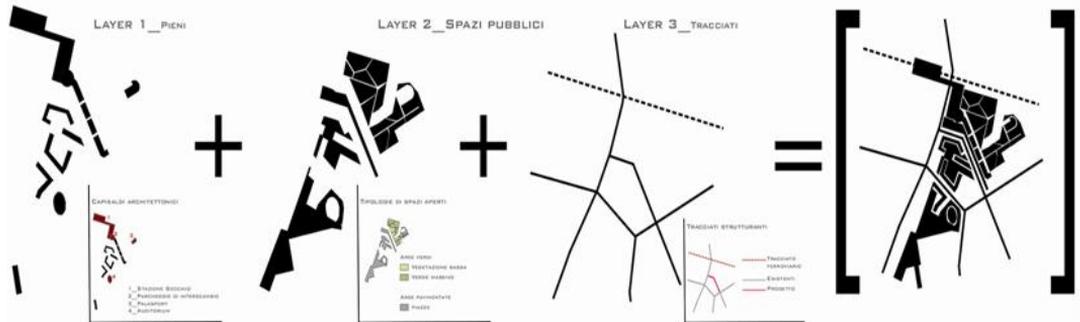
Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

creare un trama continua di percorsi ciclopedonali in grado di fungere da elemento caratterizzante del disegno del suolo.

Diversi sono stati i temi presi in esame; diversi ma tutti ugualmente importanti e, soprattutto, tra loro connessi e che coinvolgono i diversi "sistemi urbani". Temi che possono essere così elencati:

- 1] Il rapporto tra l'**infrastruttura** e il **paesaggio** circostante;
- 2] Il ridisegno della **periferia pubblica**;
- 3] Il sistema delle **trasversalità**;
- 4] Il ripensamento e il ridisegno dei **margini**;
- 5] Il sistema dell'**intermodalità** nei trasporti;
- 6] Il rapporto **paesaggistico/ambientale** con il Parco dei Camaldoli.

Master plan concept scheme



PROGETTO A_... (nono piano) (esistente)

PROGETTO B_... (nono piano) (esistente)

Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

Instaurare relazione tra i vari elementi presenti è l'obiettivo principale da me perseguito ai fini progettuali creando una fitta rete di "trasversalità"; una rete che sia in grado, non solo di ridisegnare il suolo riprendendo i segni preesistenti, ma capace di TRACCIARE le linee guida progettuali.

Il progetto urbano interviene in un area di circa 87500mq e interviene attraverso una riconfigurazione spaziale e funzionale.

Il progetto prevede infatti:

1. Riconfigurazione della stazione "Soccavo";
2. La creazione di un parco urbano su Via Antonino Pio;
3. La creazione di un percorso pedonale che segua il tracciato ferroviario;
4. Le nuove residenze e attrezzature;
5. La creazione di un auditorium da 300 posti;
6. L'area per il "nuovo" mercatino rionale;
7. La creazione di un Palasport.



Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo



LA NUOVA CITTÀ

La prima parte della nuova progettata è stata messa in cantiere dai tecnici per essere analizzata e si decide in questo modo procedibile di ripensare anche il resto della città.

Un settore che nella sua configurazione attuale è vuoto.

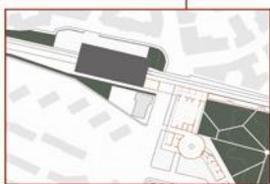
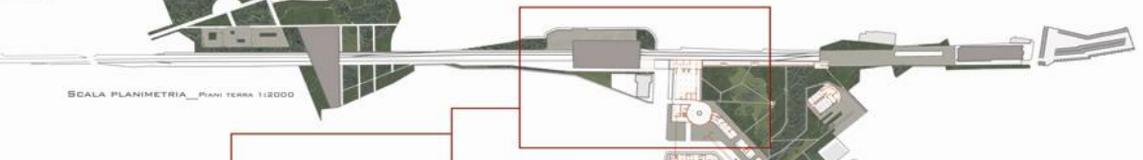
Il nuovo stile di vivere di conflitto con il territorio. Ripensare completamente dal disegno urbanistico, a partire dagli edifici, ma nella pratica di un'architettura di qualità che si propone per la riqualificazione del luogo.

Il progetto vuole recuperare il tempo perduto e una ulteriore proposta da realizzare subito.

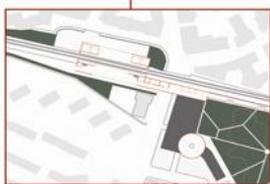
SEZIONE AA' - NUOVO ASSE URBANO PRODOTTORE



SCALA PLANIMETRIA - PIANI TERRA 1:2000



PIANO TERRA NODO INTERURBANO



PIANO PIANI NODO INTERURBANO

REGOLE INSEDIATIVE CULTURA E SPORT

(Prestazioni tecniche specifiche)

- Il campo da gioco di dimensioni regolamentari per competizioni europee
 - H_{min} 10m
 - V_{min} 1500mm
- Area destinata a ricevere manifestazioni culturali
 - Capacità: 300 - 400 posti
 - H_{min} 12m
 - V_{min} 2250mm

■ Attrezzature sportive ■ Auditorium ■ Ristorazione

Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

Il progetto vuol ottenere l'ADATTABILITA' a la VERSATILITA' dell'intero sistema. Il progetto quindi prevede non una soluzione UNIVOCA e IMMUTABILE bensì è concepito come una strategia, un principio guida che consente diverse combinazioni senza compromettere le ipotesi di partenza.

Il sistema dei tracciati intercetta Via Antonino Pio detta le regole insediative principali del progetto. Un sistema complesso di connessioni tra l'elemento principale, il parco con la stazione di interscambio, con gli elementi confinanti.

I tracciati, perpendicolari al nuovo asse stradale, sono tutti pedonali e ciclabili a servizio degli edifici residenziali delle nuove strutture previste.

Il Nuovo Asse principale vuol essere un completamento del disegno di MARCELLO CANINO del 1959; il tracciato termina intersecandosi con Via Antonino Pio dove si trova il parcheggio di interscambio con la stazione e il centro commerciale.

Il parcheggio di interscambio modale sarà fuori terra ed avrà dei collegamenti pedonali al suo interno per il parco, l'area commerciale e la stazione. Un nodo che volutamente gioca sulla sua COMPLESSITA' per essere il fulcro del disegno. Attualmente la stazione di Soccavo si presenta come un volume omonimo sia dal punto di vista architettonico che urbanistico, non rispondente alle esigenze della popolazione. Data la sua collocazione strategica dovrà essere riprogettato e riorganizzato lo spazio sia all'interno che all'esterno garantendo FUNZIONALITA' ed INTEGRAZIONE con la rete stradale, la linea di trasporti pubblici e la mobilità pedonale, cercando di favorire quest'ultimo grazie ad un buon funzionamento dei servizi pubblici.

Inoltre dovrà avere una nuova configurazione morfologica, da to che svolgerà la funzione di porta d'ingresso alla città ed il nodo intermodale con diverse funzioni al suo interno. Verrà così a crearsi un luogo che si integrerà con il contesto ed offrirà un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, capace di interagire e comunicare. Data la sua collocazione strategica vicino la stazione di Soccavo, il parco potrà essere una futura centralità, punto di incontro e di integrazione capace di intensificare le relazioni sociali attraverso attività connesse al tempo libero ed alla cultura. Il parco dovrà essere ben integrato dal punto di vista degli edifici circostanti, prendendo ad esempio il progetto per la ZAC di Bercy, delle infrastrutture e della natura. Segnerà un modo di vivere dello spazio nel tempo interagendo da una parte con la lentezza della pedonalità e dall'altra con la velocità connessa alla carrabilità e all'linea ferroviaria. Il tutto integrato dal sistema delle trasversalità.



Ripensare il disegno della periferia pubblica

Un nuovo progetto urbano per il sub-ambito 4 del Pru di Soccavo

Alla base di un buon disegno urbano è fondamentale il rapporto che si instaura tra i "pieni" e i "vuoti". Da questo rapporto scaturisce infatti il disegno di suolo. In questa ipotesi progettuale si è tenuta in forte considerazione le relazioni tra questi due elementi e il contesto di riferimento. Il disegno infatti nasce da una ripresa delle trame esistenti definite e incomplete e prova ad integrarsi con esse creando un disegno unico. Dalle riflessioni portate avanti è sembrato giusto il pensare al "progetto di suolo" (Secchi 1986), basando l'attenzione su un punto fondamentale: la qualità dello spazio pubblico. Qualità che nasce non solo dalle forme, dalla dimensione e l'articolazione degli spazi ma anche, e forse soprattutto, dagli spazi non costruiti qualunque sia la loro natura (strade, piazze, giardini, ecc...), dagli orientamenti degli edifici e dai rapporti che si instaurano tra loro.



5_IL PARCHEGGIO PER L'INTERSCAMBIO MODALE E IL CENTRO COMMERCIALE





Futuri Progetti Urbani

www.ffeptiu.com